

PROVA DI ITALIANO CLASSE QUARTA

PER UN PUGNO DI CAMELLE

Non so se avete mai fatto quel gioco, tipico delle feste di paese, dove ci sono tanti vasi di coccio legati a un filo, pieni in genere di ogni ben di Dio, e il filo è sospeso sopra le teste dei giocatori. I concorrenti, armati di bastone e opportunamente bendati, devono cercare di rompere i vasi per vincere quello che c'è dentro. Vi sembra divertente? Io questo gioco lo odio.

Era un'estate di qualche tempo fa. Un giorno, io e mio fratello ci trovammo a partecipare a questo maledetto gioco. A noi, che venivamo dalla città, quella bella pignatta da spaccare come un'albicocca ci sembrava una cosa facile e divertente. Illusi. Non sapevamo che i dilemmi più angosciosi e complicati si possono nascondere dietro le cose più semplici e saltare fuori quando meno te l'aspetti. Io ero il primo della fila e tutti mi guardavano. Mentre venivo bendato, tenendo pure io gli occhi ben chiusi, pensavo con cura alle mosse che avrei fatto. Come in un film d'azione in cui il protagonista è superforzuto, ma anche superintelligente e non fa nessun movimento a caso, così io cercavo di calcolare nel mio cervello il numero di passi necessari a raggiungere la pignatta, l'angolo di incidenza con cui vibrare il colpo, la forza che ci avrei dovuto mettere. Già vedevo la pioggia di caramelle che, al rallentatore, mi cadevano addosso, tra gli sguardi ammirati del folto pubblico. Che poi, io e mio fratello di caramelle ne mangiavamo davvero poche, che ogni volta dovevamo chiedere il permesso, vedere che non fossero troppo colorate e troppo piene di ingredienti astrusi, e poi lavarci i denti. Il più delle poche caramelle che mangiavamo ce le succhiavamo in fretta e furia a casa dei nonni, in gran segreto, stando bene attenti a far sparire le tracce del nostro orrido crimine.

Allora, eccomi bendato, pronto alla vittoria. Mi mettono in mano il bastone e mi fanno girare su me stesso, pensando di confondere in questo modo il mio infallibile senso dell'orientamento. Così, finito di girare, faccio un passo e mezzo, mi volto deciso verso destra e tiro un fendente che nemmeno Aragorn figlio di Arathorn nella battaglia davanti a Minas Tirith. Solo che invece di prendere il vaso pieno di caramelle, colpisco solo aria. Appena mi tolgo la benda scopro con orrore che tutti i miei calcoli sono sbagliati che di più non si può. Anzi quasi davo una bastonata in testa a un tipo lì vicino. Mi gira un po' la testa e mi sento le orecchie rosse. Una bambina mi si avvicina e mi dice: "Assassino! Volevi uccidere mio padre!".

Mi allontano sperando che la gente si dimentichi in fretta di me. Come ho potuto sbagliare? Sembrava così facile! Mentre meditavo a come diventare trasparente e venivo assalito dai sensi di colpa (ero diventato un quasi assassino!

lo che stavo attento a non calpestare le formiche!) venne il turno di mio fratello che era piccolo e carino come certi bambini della pubblicità. Quando gli hanno messo la benda, lui, anziché pensare al cinema, come avevo fatto io, ha
40 semplicemente tenuto gli occhi aperti e ha scoperto che attraverso la benda si vedeva benissimo. Così, dopo la solita giravolta (quella giravolta che a me, che tenevo gli occhi chiusi, aveva scombussolato tutti i piani) lui è andato sotto la pignatta e con un colpo ben assestato l'ha distrutta in mille pezzi. E allora fu tutta un'acclamazione, un bravo, grida di meraviglia, applausi, risate, per quel
45 bambino piccolo piccolo che era riuscito là dove il grande, io, aveva miseramente fallito.

Mio fratello poi è venuto da me, con la maglietta ripiegata sul davanti e piena fino all'inverosimile di caramelle. Avrebbe potuto fare lo sbruffone e vantarsi di avermi surclassato, e sarebbe stata la più pura e semplice delle verità. Invece
50 anche lui, come me, era caduto in un vortice di dilemmi. Io continuavo a pensare al mio errore madornale, alla mia sicurezza eccessiva, e mi rivedevo, al rallentatore e infinite volte, a dare quella tremenda bastonata all'aria. E ripensavo alla bambina che mi aveva dato dell'assassino e sarei voluto sprofondare al centro della terra. Mio fratello invece, a vedermi nervoso e
55 arrabbiato e deluso, si sentiva in colpa, perché in fondo lui, bambino piccolo e carino, aveva barato. Era riuscito a rompere la pignatta tenendo gli occhi aperti, e quando gli avevano chiesto se vedeva qualcosa, lui non aveva detto nulla. Aveva vinto e aveva fatto una bellissima figura. Io ero stato onesto ed era finita con un omicidio mancato.

Quel pomeriggio fu un vero schifo: io rimasi nervoso e intrattabile come solo un fratello maggiore può essere, mentre mio fratello cercava di farsi perdonare di qualcosa che nessuno sapeva. In più, le famose caramelle che stavano nella pignatta erano di quelle che ti si appiccicano ai denti e che hanno quei gusti assurdi tipo amarena o cola. Ne mangiammo una a testa, tanto per dire che le
65 avevamo mangiate, ma le avremmo rimesse volentieri al loro posto, nella pignatta dei nostri stupidi dilemmi.

1. In quali occasioni si svolgono giochi come quello descritto nel racconto?

- A. ☐ Nelle feste paesane
 - B. ☐ Nelle cerimonie pubbliche
 - C. ☐ In gare sportive
 - D. ☐ In spettacoli acrobatici
-

A2. A chi l'autore fa raccontare l'esperienza narrata nel testo?

.....

L1605A0300

A3. L'autore comincia il racconto rivolgendosi al lettore con l'espressione "Non so se avete mai fatto quel gioco..." e poi descrive il gioco. Questo inizio ha l'effetto di

- A. ☐ far passare al lettore la voglia di imparare un gioco
 - B. ☐ coinvolgere il lettore risvegliando la sua curiosità
 - C. ☐ far riflettere il lettore sul funzionamento di un gioco
 - D. ☐ far capire che chi scrive non sa tutto sui suoi lettori
-

A4. A riga 9 c'è scritto "Illusi." Nel testo "illudersi" significa avere un'idea/opinione sbagliata riguardo a qualcosa. Qual è l'idea/opinione sbagliata di cui si parla nel testo?

- A. ☐ Credere che il gioco delle pignatte sia semplice e piacevole
- B. ☐ Credere che sia semplice nascondere la propria inesperienza
- C. ☐ Credere che spaccare un'albicocca sia facile e divertente
- D. ☐ Credere che i giochi si possano fare a occhi chiusi

A5. Come si prepara al gioco il primo ragazzo mentre viene bendato?

- A. ☐ Pensa a come avrebbe giocato il suo eroe preferito
- B. ☐ Prova i movimenti che dovrà fare per avere più forza possibile
- C. ☐ Cammina e conta i passi per calcolare la distanza dal bersaglio
- D. ☐ Progetta e valuta tutto quello che dovrà fare per riuscire

A6. “... stando bene attenti a far sparire le tracce del nostro orrido crimine.” (riga 23). Qual è “l’orrido crimine” commesso dai due fratelli?

- A. ☐ Disobbedire di nascosto alle regole dei genitori sulle caramelle
- B. ☐ Mangiare un gran numero di caramelle in poco tempo
- C. ☐ Mangiare caramelle e non lavarsi i denti
- D. ☐ Scegliere caramelle con coloranti e ingredienti dannosi alla salute

A7. Indica le ragioni che spiegano perché il fratello grande ha perso.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Vero	Falso
a) Perché ha perso l’orientamento quando l’hanno fatto girare	☐	☐
b) Perché il suo eroe non era forte come credeva lui	☐	☐
c) Perché non era bello e carino come il fratello piccolo	☐	☐
d) Perché ha sbagliato i suoi calcoli	☐	☐

A8. Indica le ragioni che spiegano perché il fratello piccolo ha vinto.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Vero	Falso
a) Perché la benda era trasparente	☐	☐
b) Perché era piccolo e carino	☐	☐
c) Perché non ha segnalato che ci vedeva	☐	☐
d) Perché ha rispettato le regole del gioco	☐	☐

Parte 2

LA PIRAMIDE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA

LE ATTIVITÀ QUOTIDIANE – L'idea di creare uno strumento di facile consultazione per capire quali siano le nostre esigenze motorie (ma soprattutto quelle dei bambini e degli adolescenti) è della Società Italiana di Pediatria (SIP), che ha presentato una nuova piramide dedicata al movimento e all'attività fisica.

5 Il "funzionamento" della piramide dell'attività motoria è simile a quello della piramide alimentare: nella «piramide alimentare» ci sono alla base frutta, verdura e cereali (da mangiare quotidianamente) e in cima le cose che ci piacciono tanto (dagli insaccati ai dolci) ma che dobbiamo mangiare con parsimonia. «Alla base della piramide dell'attività motoria – spiega Giovanni
10 Corsello, Presidente della Società Italiana di Pediatria – sono indicate le attività da svolgere quotidianamente, man mano che si sale verso i gradini più alti della piramide si incontrano le attività da svolgere con minore frequenza».

Piramide alla mano, secondo la SIP i bambini devono andare a scuola a piedi tutti i giorni, fare attività fisica all'aria aperta almeno 4-5 giorni alla settimana, di cui
15 3 o 4 volte in maniera organizzata, possibilmente con un gioco di squadra. Occasionali, ma importanti le attività all'esterno (eventualmente organizzate in forma di gita), mentre il tempo dedicato a TV, Internet e videogiochi (ultimo livello della piramide) dovrebbe essere ridotto al minimo e non superare un'ora al giorno. L'esatto contrario, suppergiù, di quello che avviene nella realtà, dove i
20 ragazzi trascorrono da tre a quattro ore al giorno davanti a uno schermo (tv, computer o smartphone che sia), solo uno su tre va a scuola a piedi e circa il 40% (44% delle femmine) non pratica alcuna attività sportiva o si limita alle due ore settimanali (scarse) dell'orario scolastico. Il tutto mentre l'Organizzazione
25 Mondiale della Sanità stima che molti problemi di salute sono attribuibili all'inattività fisica.

B 1. A chi è rivolto il testo?

.....
.....

B 2. All'inizio del paragrafo si parla di uno "strumento di facile consultazione per capire quali siano le nostre esigenze motorie" (righe 1-2). Di quale strumento si tratta?

.....

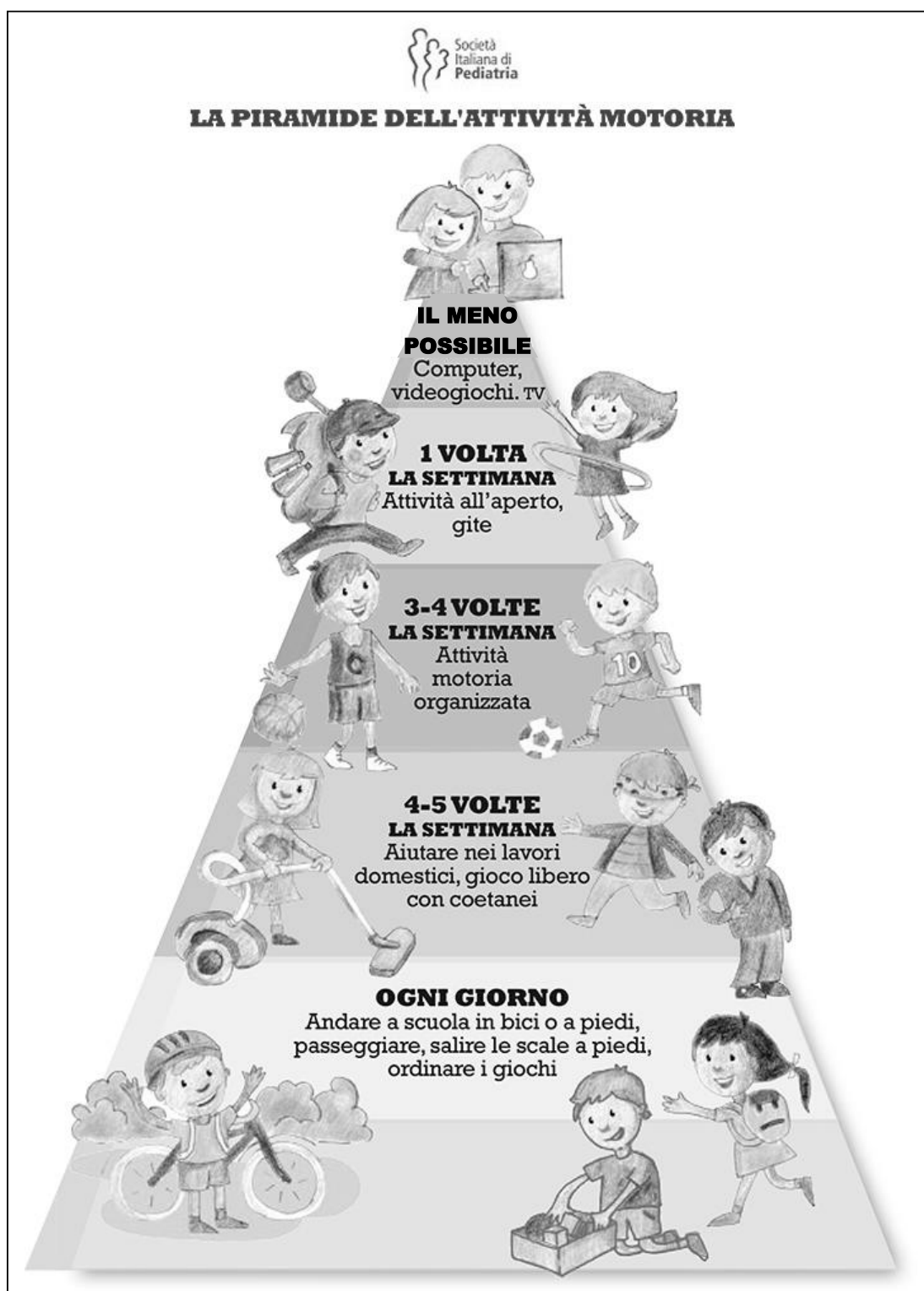
B 3. L'espressione "mangiare con parsimonia" (righe 8-9) significa

- A. ☐ mangiare in poco tempo
- B. ☐ mangiare fino ad essere sazi
- C. ☐ mangiare senza esagerare
- D. ☐ mangiare con appetito

B 4. In questo paragrafo si dice che "il funzionamento della piramide dell'attività motoria è simile a quello della piramide alimentare" (righe 5-6). Ciò significa che entrambe le piramidi

- A. ☐ mostrano ciò che piace a molti ragazzi di oggi e che cosa piace a pochi
- B. ☐ raccomandano che cosa sia opportuno fare spesso e che cosa con moderazione
- C. ☐ danno indicazioni su come comportarsi educatamente
- D. ☐ danno suggerimenti su come dare il meglio di se stessi

Attenzione: per rispondere alle due domande che seguono utilizza anche la figura riportata qui sotto e che hai già incontrato nella Parte 1.



B 5. Tenendo presente questo paragrafo e osservando la figura della piramide, indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

Metti una crocetta per ogni riga.

Affermazioni	Vero	Falso
a) Aiutare a casa, riordinando le proprie cose, è un'attività che non serve per il benessere fisico	☐	☐
b) Sarebbe bene andare a scuola tutti i giorni in bicicletta	☐	☐
c) Trascorrere tre o quattro ore al giorno davanti a uno schermo non è eccessivo, se durante la settimana si fa molto esercizio fisico	☐	☐
d) Andare a scuola a piedi o in bici un giorno su tre è sufficiente	☐	☐
e) Sarebbe bene partecipare almeno tre o quattro volte alla settimana a giochi organizzati	☐	☐

B 6. Dalla figura e da quanto detto nel paragrafo si capisce che la piramide è stata costruita seguendo un preciso criterio. Quale delle seguenti affermazioni tiene conto di questo criterio?

- A. ☐ Alla base della piramide si trovano attività tipo camminare e passeggiare che aiutano i ragazzi a rispettare l'ambiente
- B. ☐ Nei gradini più bassi della piramide ci sono le attività dei ragazzi che i genitori ritengono più importanti, per esempio aiutare nei lavori domestici o mettere in ordine i giochi
- C. ☐ Le attività sono ordinate in base a quanto risultano interessanti per i ragazzi, con i mezzi tecnologici in cima alla piramide
- D. ☐ In cima alla piramide ci sono le attività da svolgere con minore frequenza, in quanto meno necessarie per la crescita fisica e il benessere dei ragazzi

B 7. Cosa causa l'inattività fisica secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità?

.....

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

C1. Scegli fra le quattro alternative quella che completa il senso del verbo nella frase seguente.

“La zia ha messo...”

- A. ☐ nel cassetto del comodino
 - B. ☐ la torta al cioccolato
 - C. ☐ i panni nella lavatrice
 - D. ☐ il più piccolo dei suoi figli
-

C2. Il suffisso *-ista* può aggiungere alla parola di base il significato di ‘colui che esercita un certo mestiere o professione’, ad es. *pianista, farmacista, camionista* ecc. In quale delle seguenti parole il suffisso *-ista* aggiunge lo stesso significato?

- A. ☐ Socialista
- B. ☐ Dentista
- C. ☐ Autostoppista
- D. ☐ Altruista

C3. Leggi le frasi che seguono e sottolinea il soggetto di ogni frase.

1. Brillavano in alto le stelle.
2. Cantare è piacevole.
3. Quanti vengono in gita?
4. Al cinema andranno solo loro.
5. Nella prossima gara vincere sarà difficile.
6. Ieri sono arrivate delle navi da crociera.
7. Voi avete capito la spiegazione?

C4. Nella seguente serie di parole sottolinea l'unica parola che non è derivata da "casa".

casolare / caseggiato / casaccio / casereccio / casetta

C5. Leggi la frase che segue:

"Anna tratteneva il cane al guinzaglio."

Da quante sillabe è composta la frase?

Numero totale di sillabe: